



Regioni & Città - Sicilia, Schifani: "Abbiamo sbloccato vari concorsi, c'è bisogno di giovani"

Palermo - 10 mar 2025 (Prima Pagina News) **"Abbiamo bisogno di nuova linfa vitale".**

"Stiamo lavorando moltissimo, abbiamo sbloccato vari concorsi e per alcuni stiamo utilizzando le graduatorie già esistenti. Tutto questo nasce da un accordo raggiunto a inizio legislatura con il ministro dell'Economia, nel quale abbiamo rivisitato precedenti accordi che bloccavano i concorsi per la deficitaria condizione delle casse regionali: c'era un disavanzo di parecchi miliardi di euro, ci siamo impegnati a eliminarlo e ci stiamo riuscendo, abbiamo azzerato un disavanzo da 8 miliardi". E' quanto ha detto il Governatore siciliano, Renato Schifani, a colloquio con i cronisti in occasione del convegno "Facciamo semplice l'Italia. Parola ai territori", organizzato presso la sede della Regione Sicilia, a Palermo. "Accelereremo con i concorsi - ha aggiunto Schifani -, abbiamo bisogno di nuova linfa vitale e di giovani: in questo solco, in occasione dell'ultimo rinnovo dei direttori generali e dei capi dipartimento, ci siamo dati la linea di rinnovare il più possibile coniugando efficienza, volontà di crescita, nuove energie e nuove risorse. Ci sarà stata qualche delusione, però nominare come direttori generali persone che nel giro di un anno sarebbero andate in pensione non avrebbe avuto senso: è una sfida che intendiamo portare avanti anche per le prossime nomine. Non ci fermiamo perché per la legge Bassanini un capo di gabinetto ha più potere di un assessore e assume processi decisionali strategici per la crescita di un territorio: abbiamo bisogno di una nuova classe dirigente". "Abbiamo varato in giunta il disegno di legge sulla riforma della dirigenza - ha evidenziato il Governatore -, tutte le regioni lavorano sulla fascia unica: lo abbiamo ricreato un attimo in commissione e me ne assumo la responsabilità, perché c'erano alcuni atteggiamenti che non mi piacevano". "Non è naturalmente una rinuncia, ma avevamo bisogno di alcuni approfondimenti - ha concluso -. Ho visto dei movimenti che rischiavano di paralizzare la nostra riforma e ritorneremo alla carica al più presto: abbiamo bisogno di adeguarci ai modelli dirigenziali di tutte le regioni, non possiamo essere una regione a statuto speciale in peius".

(Prima Pagina News) Lunedì 10 Marzo 2025